

4 maggio 2007 0:00

## **BOLZANO: NIENTE PANE FRESCO DI DOMENICA E FESTIVI, ARTIGIANI PROFESSIONISTI... MA LI VOGLIONO I TURISTI?**

Firenze, 4 Maggio 2007. La giunta provinciale di Bolzano ha approvato il nuovo disegno di legge provinciale sull'ordinamento dell'artigianato. Spicca il divieto di panificazione la domenica e gli altri giorni festivi e gli artigiani che, per iscriversi alla camera di commercio, devono aver frequentato una scuola professionale e svolto un tirocinio di 18 o 24 mesi.

Ci resta oscura la decisione sull'iscrizione alle camere di commercio. La tendenza semplificativa in Italia e in Europa, sta già prendendo in considerazione la possibilità di abolizione di queste camere, ma qui si possono avere anche idee diverse. Ma ci chiediamo, per esempio, **quale scuola professionale debba aver seguito una persona per lavorare in proprio come impresa di pulizia** e quale tirocinio debba seguire. Di esempi se ne possono fare a iosa, ma crediamo di aver espresso il nostro dubbio/critica.

**Per il divieto festivo di panificazione**, ci domandiamo se una provincia con economia turistica così alta e rinomata anche per qualità, abbia intenzione di mandar via i visitatori. Oggi il pane fresco nei festivi si trova anche nelle città, per cui andando in vacanza nelle Dolomiti, invece di stare meglio si starà peggio, a meno che qualcuno non ci convinca che il pane raffermo è meglio di quello fresco o che nei ristoranti è meglio il pane precotto e presentato come fresco dopo un passaggio nel forno della cucina che non quello che viene direttamente dai forni a legna. *Ci risulta che l'Alto Adige sia una provincia di ottima arte culinaria... può questo conciliarsi col pane raffermo o precotto?*

**Certo che in un clima di liberalizzazioni** (che ha coinvolto anche i fornai nei cui locali di vendita, secondo il decreto Bersani, si può anche consumare direttamente i loro prodotti), **le decisioni del Governo della provincia di Bolzano vanno nella direzione contraria.**

I consumatori di Bolzano credo che si organizzeranno per conto loro, se vogliono vivere e lavorare più liberi, per cercare di far cambiare idea ai loro amministratori. Noi che a Bolzano non abbiamo insediamenti territoriali **possiamo dare il nostro contributo chiedendo a chi ha intenzione di andare in quella provincia, per lavoro o per turismo, di valutare bene le difficoltà che avranno e se non sia il caso di comunicare il loro dissenso con il non-consumo.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc